

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2008
 contro *Scaphoideus titanus*, vettore di Flavescenza dorata della vite

PERIODO TRATTAMENTO	AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA *	ALTRE AZIENDE	AZIENDE BIOLOGICHE
<u>da usare prima della fioritura della vite o nel caso di vitigni a fioritura precoce, subito dopo la fine della fioritura</u>	BUPROFEZIN (attivo solo contro gli stadi giovanili) da utilizzare in vigneti con basse popolazioni di Scafoideo e con alti volumi d'acqua	PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE VEDASI ELENCO A	PIRETRO Attivo solo contro gli stadi giovanili; almeno 2-3 a distanza di 7-10 giorni. Più efficace se addizionato con piperonil butossido. Trattare la sera tardi, usare acque non calcaree o acidificare la soluzione (pH < 7).
<u>Da usare dopo la fine della fioritura della vite ad allegazione completa, (indicativamente fine giugno)</u>	THIAMETHOXAM CLORPIRIFOS ETILE CLORPIRIFOS METILE MALATION (formati in emulsione olio/acqua o in olio vegetale) NB: ognuno dei principi attivi non deve essere usato più di una volta all'anno		

NB: Le date sono indicative, vanno verificate in zona seguendo il decorso del ciclo biologico dell'insetto e possono variare da un anno all'altro

*aziende che aderiscono all'azione 214.1 del PSR 2007-2013.

ELENCO A

Sostanza attiva	Gruppo chimico	Tempo di sicurezza	Persistenza azione (gg)
Metiocarb	Carbammati	21	
Metomil ^(a)	Carbammati	10	
Etofenprox	Fenossibenzil eteri	14	
Clorpirifos	Fosfororganici	30	Persistente
Fenitrotion ^(b)	Fosfororganici	100	Persistente
Malation ^(c)	Fosfororganici	20	
Thiamethoxam	Neonicotinoidi	21	Persistente
Acrinatrina	Piretroidi	30	Persistente
Alfamestrina	Piretroidi	7	Persistente
Bifentrin	Piretroidi	21	
Ciflutrin	Piretroidi	7	14 - 28
Deltamestrina	Piretroidi	3	Persistente
Fluvalinate	Piretroidi	7	Persistente (*)
Lambda-cialotrina	Piretroidi	21	Persistente (*)
Zeta-cipermetrina	Piretroidi	28	(*)

(*) sostanze attive con azione indipendente dalla temperatura o efficaci anche con temperature elevate.

(a) Le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti queste sostanze attive sono revocate a decorrere dal 19 marzo 2008, con possibilità di commercializzazione ed utilizzo delle scorte fino al 19 marzo 2009.

(b) Revoca delle autorizzazioni a decorrere dal 25 novembre 2007 e possibilità di commercializzazione e utilizzo delle scorte fino al 25 novembre 2008.

(c) revoca delle autorizzazioni a decorrere dal 6 dicembre 2007 e possibilità di commercializzazione e utilizzo delle scorte fino al 6 dicembre 2008.

ACCORGIMENTI

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione, trattare tutti i filari da entrambi i lati.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi

Salvaguardia degli insetti pronubi (Legge regionale 3/8/98, n. 20)

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura
- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento)

D.D. 309 del 21 maggio 2008 e D.D. 357 dell'11/06/2008
Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".

- **zone focolaio:**

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Bastia Mondovì, Carrù, Costigliole Saluzzo, Magliano Alpi, Piozzo, Saluzzo;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Agliè, Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Castellamonte, Macello, Oglianico, Pavarolo, Pertusio, Piverone, Prascorsano, Rivarolo Canavese, Salassa, San Secondo di Pinerolo, Valperga.

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Cavallirio, Fara Novarese, Grignasco, Mezzomerico, Sizzano;

i seguenti comuni della Provincia di Biella: Cavaglià, Cossato, Lessona, Masserano, Roppolo, Salussola;

i seguenti comuni della Provincia di Vercelli: Gattinara.

- **zone di insediamento:**

l'intero territorio della Provincia di Asti;

l'intero territorio della Provincia di Alessandria;

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Casalborgone, Chieri, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pino Torinese, Pralormo, Sciolze.

Provincia di Novara: Carpignano Sesia, Landiona.

- **zone indenni particolarmente a rischio:**

tutti i comuni della Provincia di Cuneo non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i comuni della Provincia di Novara non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i comuni della Provincia di Torino non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i comuni della Provincia di Biella non inseriti in zona focolaio;

tutti i comuni della Provincia di Vercelli non inseriti in zona focolaio.

OBBLIGHI

- **Nelle zone focolaio e nelle zone di insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*. Se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un terzo trattamento insetticida.**
- Nelle zone indenni particolarmente a rischio deve essere effettuato obbligatoriamente un trattamento insetticida all'anno.
- Per i trattamenti insetticidi devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline.
- Deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato.
- Sono sempre vietati i trattamenti insetticidi nel periodo di fioritura della vite ai sensi della L.R. n. 20 del 3/8/98; in presenza di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti occorre eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può essere causa di gravi danni all'apicoltura e all'ambiente.
- **Zone focolaio:** estirpare ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata
Nelle unità vitate dove è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, l'estirpo dell'intero appezzamento è obbligatorio.
Superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite, situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento.
- **Nuove zone di insediamento**, in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, è obbligatorio estirpare le viti infette.
Superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.
Nelle unità vitate dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore ed è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo dell'intero vigneto.

Nei **comuni** in cui, pur essendo in zona insediamento, abbiano attivato o aderiscano ad uno specifico **Progetto di lotta** concordato con il Settore Fitosanitario e la Provincia territorialmente interessata, l'estirpo delle piante infette è sempre obbligatorio:

Provincia di Asti: Mongardino, Vinchio;

Provincia di Alessandria: Frassinello, Ottiglio, Vignale Monferrato.

- L'obbligo di estirpo di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, non sussiste nei territori vitati dei seguenti comuni, definiti zona di insediamento da precedenti determinazioni dirigenziali:
Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeglino;
Provincia di Novara: Carpignano Sesia, Landiona.
Nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata***ubicazione vigneti*** ***anno*** _____

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome sostanza attiva	Quantità usata Kg o litri

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda